

COMPITI DEL DELEGATO F.I.S.I./GIUDICE ARBITRO RELATIVI AI CONTROLLI ANTIDOPING

Prima della gara:

Avvisare la Società organizzatrice della possibile eventualità di un controllo in competizione.

In tal caso la Società e/o l'Ente organizzatore individuano un proprio responsabile per le procedure connesse all'antidoping. Questi è tenuto a mettere a disposizione:

- un idoneo locale dotato di servizi igienici, nel quale individuare possibilmente una zona di attesa ed un vano per le operazioni di processazione del campione, situato in prossimità degli spogliatoi;
- cestini o contenitori per i rifiuti;
- un tavolo con sedie, dove espletare il lavoro di documentazione;
- un frigorifero;
- almeno due diversi tipi di bibite, analcoliche se del caso, gasate e non, in contenitori ancora sigillati, che devono essere aperti dall'*Atleta*.

Nota: la Sala dei controlli antidoping, durante la sessione dei prelievi, dovrebbe in particolare conformarsi ai seguenti criteri:

- essere accessibile solo al personale autorizzato;
- garantire la sicurezza per il deposito dell'attrezzatura per il prelievo del campione;
- essere sufficientemente ampia da contenere il personale autorizzato;
- essere ubicata in posizione idonea rispetto al campo di gioco o ad altra sede dove gli atleti riceveranno la notifica.

In caso di controllo antidoping:

Comunicare al DCO (medico incaricato dei controlli) il nominativo del responsabile della Società e/o Ente organizzatore per le procedure antidoping precedentemente individuato.

Fornire al DCO la lista completa dei partenti con i numeri di gara e le informazioni relative al programma di gara, in particolare l'ora prevista del termine della manifestazione.

Se richiesto del DCO, collaborare nelle procedure di individuazione e notifica degli atleti sottoposti al controllo.

Diritti del DCO:

Nell'adempimento dei controlli egli è un pubblico ufficiale e gli spetta il diritto di accesso al campo di gara e lo stesso trattamento degli ufficiali di gara.

Ha il potere di identificare e/o fare identificare dagli organi di Polizia qualsiasi persona anche non tesserata che interferisca nell'attività di controllo antidoping.

Ha l'esclusivo diritto di selezionare gli atleti sottoposti ai controlli e di convocarli al controllo sempre però dopo la conclusione della loro gara.

Non può però in alcun modo interferire nelle modalità di svolgimento della competizione ed è anch'egli soggetto durante la gara alle disposizioni di sicurezza e regolamentari stabilite dalla Giuria.